

Start up: operazioni giù del 35%, in linea con il trend internazionale

Venture Capital

La fotografia emerge dalla ricerca trimestrale del Venture Capital Monitor

L'ammontare investito in Italia è di 730 milioni contro 1,7 miliardi del 2022

Il mercato globale delle startup sta vivendo un periodo di crisi. Il volume delle transazioni è diminuito trimestre su trimestre a partire dalla metà del 2022 e la tendenza non mostra segni di inversione. Il calo del terzo trimestre 2023 è stato poi piuttosto netto: 7.434 operazioni rispetto alle 9.563 operazioni del trimestre precedente, secondo il PitchBook di TechCrunch. Un esempio eclatante è Israele: il Paese culla dell'innovazione e della tecnologia ha registrato il settimo trimestre consecutivo in flessione, con un ammontare raccolto dalle start up nel terzo trimestre di quest'anno di 1,7 miliardi di dollari in flessione del 40%. Anche se gli analisti iniziano a intravedere qualche segnale di ripresa in Europa, nonostante il contesto internazionale, dopo un secondo trimestre che aveva visto un dimezzamento

rispetto allo stesso periodo del 2022 a 12,4 miliardi di investimenti.

Il trend in Italia

L'Italia segue il trend internazionale. I nove mesi del 2023 si sono chiusi con 181 operazioni (initial e follow on), contro le 277 dello scorso anno nel medesimo periodo (-35%). Solo i nuovi investmentististi sono stati 163 rispetto ai 234 dello stesso periodo del 2022. Per quanto riguarda l'ammontare investito sia da operatori domestici che esteri in startup italiane, il valore si attesta a quasi 730 milioni di euro distribuiti su 161 round, in diminuzione rispetto a quasi 1,7 miliardi per 260 operazioni a settembre del 2022. Continua, quindi, la contrazione sui controvalori che si era già iniziata a intravedere nel quarto trimestre 2022 e si era ampliata nel corso del 2023.

È quanto emerge dall'aggiornamento trimestrale a settembre 2023 del Rapporto di ricerca Venture Capital Monitor - VeMTM sulle operazioni di venture capital in Italia. Lo studio è stato realizzato dall'Osservatorio Venture Capital Monitor - VeMTM, nato dalla collaborazione tra Aifi e Liuc - Università Cattaneo e attivo presso Liuc Business School, grazie al contributo di Intesa Sanpaolo Innovation Center ed E.Morace & Co. studio legale e al supporto istituzionale di Cdp Venture Capital Sgr e Iban.

«Il venture capital dà segnali di rallentamento. Sono 161 le operazioni registrate con un calo del 38% rispetto alle 260 dello stesso periodo 2022. Sono numeri sui quali il mercato deve riflettere: il mercato italiano resta piccolo, anche se con grande potenziale» afferma Anna Gervasoni, prorettrice Liuc-Università Cattaneo.

In tutto il periodo pesa la quasi totale assenza di round di grandi dimensioni, con un solo deal registrato da 100 milioni di euro. Invece, l'ammontare investito in realtà estere fondate da imprenditori italiani rimane in linea con il 2022 attestandosi a poco più di 200 milioni di euro (erano 233 milioni nel 2022). Anche in termini di numero di operazioni i valori monitorati risultano simili ai primi nove mesi dello scorso anno (20 round rispetto a 17). Sommando queste due componenti, il totale complessivo si attesta a 932 milioni di euro (erano oltre 1,9 miliardi nel medesimo periodo del 2022).

«Prosegue la pressoché totale assenza dei mega deal che aumenta ulteriormente la distanza rispetto a quanto fatto nel 2022. L'ammontare investito in startup italiane è sostanzialmente ritornato ai valori del 2021» commenta Giovanni Fusaro, responsabile area Venture Capital Aifi.

—Mo.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INVESTIMENTI

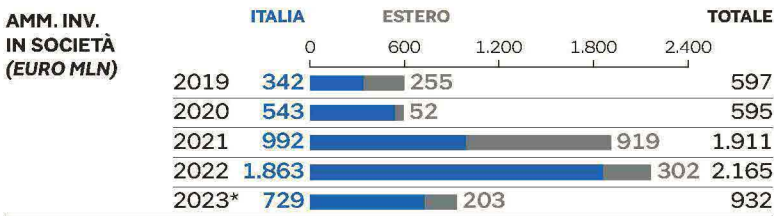
730

Milioni

L'ammontare complessivo investito sia da operatori domestici che esteri in startup italiane, nei primi nove mesi dell'anno in corso distribuiti su 161 round, in diminuzione rispetto a quasi 1,7 miliardi per 260 operazioni a settembre del 2022. Pesa la quasi totale assenza di round di grandi dimensioni, con un solo deal registrato da 100 milioni di euro.

Gli investimenti in start up italiane

Evoluzione dal 2019 ai primi 9 mesi 2023



(*) Primi nove mesi. Fonte: Aifi

